Poesie

a cura degli studenti della classe

Operatore di Sistemi Elettrico-elettronici

aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016

Ente di formazione professionale Futura di San Giovanni in Persiceto

Anno 2016

Introduzione

Questa piccola raccolta di poesie è una testimonianza del lavoro svolto con gli studenti del corso di Operatore Elettrico-elettronico del Centro di Formazione Professionale Futura di San Giovanni in Persiceto nelle ore di italiano.

Durante il percorso biennale, i ragazzi sono stati coinvolti nella lettura e nell'analisi di poesie, nell'ascolto di canzoni con l'analisi dei testi, nello studio di rime e di figure retoriche. Attraverso attività e laboratori creativi, essi hanno potuto costruire versi e giocare con la poesia utilizzando parole ritagliate da giornali o estratte da testi in prosa da loro prodotti, su ispirazione anche dei poeti dadaisti e futuristi, come Palazzeschi. Hanno conosciuto poeti classici e stranieri, civili e contemporanei: da Pascoli a Leopardi, da Quasimodo a Pasolini, da Merini a Poe. Infine hanno scritto versi a partire dai propri vissuti, dalla propria visione di sé e dal luogo in cui vivono.

Alcuni di loro hanno dichiarato di odiare la poesia, di non essere bravi a scriverla e a comprenderla, mostrando a volte noia, a volte timore di fronte a versi di poeti per loro più o meno noti. Altri si sono ritratti di fronte all'idea di scrivere versi, forse perchè sentiti tipici di un linguaggio estraneo. Altri ancora si sono dichiarati stanchi di parlare e leggere poesia, partecipando all'attività tra sbuffi e alzate di spalle. Ma alla fine tutti hanno scritto. E qui possiamo apprezzarne i versi e l'estro.

Quindi un grazie a:

Stefano Andreoli, Lorenzo Bocchi, Alex Drusiani, Mohammad Farooq Awais, Samuele Fiorini, Michele Foscardi, Giacomo Giammattei, Duilio Daniel Juncos, Imad Laghlid, Simone Morini, Lorenzo Nepoti, Leonoro Schirrippa, Filippo Stabellini, Walt Trombelli, Matteo Uguzzoni, Emmanuel Ezechinyele Ugwualia.

Grazie per la ricca esperienze che abbiamo condiviso assieme.

Questa raccolta è per loro, affinchè ricordino sempre che “la poesia è una cosa morta, ma vive una vita clandestina”[1] dentro di loro, e che possono darle vita ogni volta che desiderano.

I versi qui riportati sono una conferma che chiunque sia in contatto con la propria umanità può scrivere poesie, perchè “la casa della poesia non avrà mai porte” (Alda Merini). E i ragazzi sono spesso i primi a varcarne la soglia. Con agilità e con giovanile, a tratti malinconica, leggerezza.

Un ringraziamento anche a tutto lo staff di Futura per il supporto.

Sabina Urbinati

Docente di Italiano

1 Dal poeta Edoardo Sanguineti.

SMETTERÒ SE.....

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se il lunedì e il venerdì di ogni settimana sarà festa

Se nel mondo ci saranno meno guerra e più amore

Se la morte rimarrà solo un brutto ricordo

Se la fame nel mondo finirà

Se Leonardo Di Caprio vincerà l'Oscar

Se le barriere razziale verranno distrutte

Se la pace e l'amore vinceranno su odio e denaro

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se la scuola durasse un giorno

Se fosse sempre sabato

Se fossimo in ricreazione

Se fosse sempre estate

Se mi pagassero

Se Tapper farà l' università

Se non facciamo più 'ste cose

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se vado via all’estero

Se prendo la patente per la moto

Se riesco a superare l’esame di scuola

Se passo l’estate bene

Se vado al mare a Dubai

Se riesco a stare con una ragazza giusta

Se vado a ballare al mare.

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se gli asini voleranno

Se la scuola non esistesse più

Se tutte le persone sparissero dalla faccia della terra

Se morissi senza accorgermene

Se Dio mi parlasse

Se trovassi il vero amore

Se il mondo non popolato fosse mio

Se Dio fossi io.

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se mangiando non ingrassassi

Se capissi la mente delle ragazze

Se i miei progetti si realizzassero in futuro

Se capissi la singolarità

Se capissi cosa giace a Saggittarius-A

Se ci fossero meno problemi

Se la gente fosse meno deficiente

Se non ci fossero le guerre

Se il mondo fosse più grande

Se nevicasse in Africa

Se Leo si tagliasse i capelli

Se ci fosse un planisfero scala 1:1.

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se gli asini voleranno

Se tutti gli Americani moriranno

Se il sindaco di Amsterdam diventerò

Se la prof mi lasciasse andare in bagno

Se Dio si mostrasse a noi

Se Bologna vince il campionato

Se l'Italia diventasse una dittatura.

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se diventerò milionario

Se l’ISIS si convertisse al cristianesimo

Se le lezioni durassero un’ora

Se fosse sempre sabato

Se fosse sempre estate

Se i politici venissero tutti licenziati

Se le donne diventassero mute

Se la vita fosse gratis

Se gli ebrei diventasse nazisti

Se Megan Fox fosse la donna più brutta del mondo.

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se un domani prenderò una qualifica

Se quando uscirò prenderò dei soldi

Se i miei compagni mi daranno una mano a non fare confusione

Se andrò in carcere

Se una ragazza mi toglierà la vita e mi farà girare la testa

Se avrò un'azienda da portare avanti.

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se i cammelli voleranno con le balle mosce

Se nel 2016 diventerò ricco

Se prendo la qualifica di stato

Se i funghi allucinogeni vengono legalizzati

Se la guerra smetterà

Se la macchina gialla avrò

Se vedi i draghi e vedi i nighiri ti sudan le mani e mi chiedi due tiri

Se la prof. si smezza una paglia con me

Se mi fidanzo con Cristy Mack.

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se nel 2016 vinco il Premio Nobel

Se avrò la qualifica

Se mi daranno i soldi

Se i gatti iniziano ad abbaiare

Se avrò internet nel cellulare

Se avrò le sfere del drago

Se avrò un leone.

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se non ci sarà più la fame nel mondo

Se Dio fosse qui avrebbe Napapijri

Se la morte fosse cieca

Se ancora sono qui ci sarà un motivo

Se usi la calcolatrice non sbagli

Se ovunque ci fossi tu sarebbe tutto perfetto

Se tu fossi qui come sarebbe?…come sarebbe?

Se non esistessi …

Se vivessi in una sfera di cristallo

Se sei qualcuno non sei nessuno!

Smetterò di fare confusione e starò tranquillo

Se la prof Urbinati parlerà più piano

Se i maiali voleranno

Se le macchine fluttueranno

Se prenderò la qualifica

Se diventerò sordomuto

Se le macchinette regaleranno merendine

Se nevicasse ad agosto.

Vicino a casa

Intorno a casa mia ci sono le ville

e tutte hanno impianti saldi

e sono attrezzate di fotovoltaico

perchè sono tutte delle grandi casone,

e nel cortile un'altalena

per i nipotini ci sono i giochini

ci sono diversi giardini

in qualche via c'è qualche

palazzina che non ha la cantina

ma ha parecchie mansarde.

Campi circondano casa mia

anche se la Città e molto vicina

ed un macero di acqua sporca

abbellisce il paesaggio mentre

il giardiniere se ne occupa con impegno.

Ed intanto qualcuno avvia la macchina

che non si mette mai in moto

mentre il cane abbaia come un ossesso

ed io fisso impietrito i mattoni

così forti da reggere per anni quel cancello tanto sofisticato

in quel giardino pieno di fiori bellissimi e coloratissimi.

Intorno a casa mia ci sono tanti cani

E tante ville con il giardino

E c'è una pizzeria dal sapore unico

E un parcheggio grande sempre pieno

E d'estate ci sono le giostre

E case incompiute .

Percorrendo la via ci sono dei palazzi colorati.

Nella mia città ci sono tante aziende

E nella via ci sono terre dove coltivano il mais

Nella mia via ci sono tanti campetti

Di calcio e basket abbandonati.

Mi affaccio alle grandi finestre di casa mia

Vedo il grano degli immensi campi volar via

Nella finta vegetazione addormentata notai

Delle rondini nere provenire dalla strada ormai

Conclusa presso casa mia

Vicino al lungo stradellino

gli alti muri della ferrovia

Gialli e brillanti di sole.

Intorno a casa mia ci sono tanti portici

ma anche tanti garage

un buon profumo di gelsomini per la strada.

Lì accanto si trova un marciapiede

per gli studenti che prendono la corriera

la sicurezza della porta blindata

in quasi tutte le abitazioni

e tanti recinti in cui si trovano siepi alte

qualche macchina parcheggiata in strada.

Qualche volta in cortile giocano bambini.

Di fronte a casa mia c'è una casa

circondata da molti alberi

dove viene parcheggiata la macchina protetta dal sole.

Questa serve a portare all'asilo nido.

E ogni asilo ha il proprio cancello,

di notte il cancello viene illuminata da una luce,

la luce illumina il bar

in ogni bar sempre il solito signore che lavora.

Sono presenti i tavolini messi lì per la gente.

Il bar si trova su un lato della strada.

Ci sono molti palazzi

Ce n'è uno grande e rosso.

Sono molto alti

Tutt’attorno pieno di alberi alti e verdi

Molti giardini

E piccoli parchi

Con tante giostre per i bambini.

Strada principale.

Muretto di marmo.

Quando esco vedo tante case

Ma solo un mosaico a metà

Sulla facciata della chiesa

Che è ancora distrutta dal terremoto.

Percorrendo la via

Si vede un giardino bellissimo

E una villa azzurra e allegra

Con dei fregi bianchi

Con cornicioni decorati

Con due balconi colorati.

Fuori da casa mia c’è una scuola di bambini

A due piani con un tetto color mattoni

Il parcheggio grande per auto grigie e bianche

E il giardino immenso tagliato a perfezione.

A destra ci sono degli alberi verdi e rossi

Intorno a casa mia ci sono molte case grandi

Tutte di colore giallo

E una palestra gialla e rossa con un'insegna.

È in costruzione a causa del terremoto.

Una volta terminata sarà una villa

E si potrà infine passare per la strada un tempo chiusa.

Il mio quartiere è abbastanza grande.

Qui la strada è stata rifatta

Lungo questa è presente un giardino

Dove sono cresciuti degli alberi

Quando ci passano i cani marcano

Le famiglie li portano a casa.

Negli edifici in cui vivono

Sono presenti molte finestre ovali

Vicino a queste ci sono mattonelle rettangolari

Tutte piene di colori.

PENSIERI

LA VITA

La vita delle persone è un giro di ore,

proviamo amore, rabbia e rancore.

Percorriamo molte strade combattute dalle nostre spade.

Ma ahimè la morte è più forte.

LUCE

Luce, luce...che cos'è la luce ?

La vedi, la tocchi, ma è cieca.

Bella, ti illumina,

ti aiuta nei momenti del bisogno,

e ti fa passare la paura.

A volte se ne va anche per giorni,

poi torna, non ti abbandona mai.

Luce è la tua ombra

Ti segue ovunque vai,

potrai sempre contare su di lei.

IL VIAGGIO

Mi sveglio

mi pento

e mi riaddormento.

I sogni affollano la mente,

mi sento quasi un deficiente

ma ora che ci penso

mi sento contento.

Esco di casa,

vado alla NASA,

arrivo nello spazio,

quasi sembro un pazzo,

poi mi sveglio,

mi accorgo che era un sogno,

ma questa sta volta non mi pento

perchè sono pieno di orgoglio.

LA RABBIA

Le regole le hanno fatto,

esistono per essere trasgredite;

adesso qua c'è un clima mite.

Da qui vedo le vostre cataratte:

vi ucciderei tutti, politici belli e brutti,

pensate sempre a voi stessi,

ma quando vi guardo vedo dei cessi.

LA POESIE PER ME..

Odio scrivere poesie,

emettono noia e tristezza,

meglio tre ore di anatomia,

piuttosto che un'ora di poesia,

è proprio una schifezza,

preferisco stare in compagnia,

piuttosto che stare in quell'asfissia.

IO SONO

Io sono il vento,

tu sei il mio accento,

per te torno in onore,

ma non sono ancora un signore

sparati 'sta rima che è

più bella di quella di prima

non sono uno poetico

ma neanche un sovietico

sono un attore

e anche un cantautore

e ho mio padre che fa il muratore.

TIMIDEZZA

Stavo camminando quando vidi una ragazza che definirla

una dea sarebbe stato offensivo.

Mi sentivo il cuore che veniva stritolato

da un misto di terrore e eccitazione.

Avevo una fifa nera di parlare con quella

ragazza dai lineamenti perfetti

un viso che sembrava un'opera da arte che cammina

e un corpo realizzato

sul modello del perfetto femminile.

Lei se ne andava senza che

io le rivolgessi una parola.

Ogni tanto la incontro

ma il terrore si fa così forte

da bloccarmi la parola.

Una delle tante occasione che sfumano nella vita.

DRAMMA

Ogni giorno il risveglio

La solita colazione mezza fredda

Non trovo più lo zaino

Arrivo a San Giovanni e assaggio l’odore della scuola

Eccomi in classe cotto come il fuoco.

IN STRADA

Sono le sette del cinque zero sette,

ipnotizzato dalle quattro frecce

la radio trasmette notizie di *lei*

ma ho già i problemi miei.

Loro mi aspettano e dovrei rientrare

ma non rientro, ho voglia di guidare.

Vado verso posti a caso

e spengo la via.

Dei pensieri iniziano ad affollarsi

mi accendo una sigaretta da cancellarsi.

La pioggia fornisce i concetti nella mente

le frasi belle mi vengono, ma nessuno sente.

Ad un tratto non sono più reale,

ma che ci posso fare

la realtà è surreale.

VENTO

Sono come uno che va con il vento

lo sento nell’aria in cui soffia

e mi da un sollievo grande quando

mi sento stanco.

E mi capita quando corro.

MI PIACE

In questi giorni guardo un programma che si chiama *Ghosthunter.*

Tutte le sere lo guado.

Parla di investigazioni sui fantasma.

Poi guardo un film horror, i miei film preferiti.

Non smetterei mai di guardarli.

Amo il calcio e tifo per la Juve

La mia squadra preferita

E le sue partite le guardo tutte

Non ne ho mai persa mai una.

LIVIDI PENSIERI

Mi lascio ora affondare nel nero

intrappolato in acque profonde,

quando di lei sfioro il pensiero

di coste paradisiache le sponde

mi cullano allora onde,

quando in un suo bacio spero

appaiono funeste ombre gioconde

che, in un atto di morte, mi riportan dov'ero.

E ora la vita non ha forse più un senso.

Il nocivo rosso del sangue più denso

congela gli istanti e scompare in un brivido

e rimane scolpita l'emozione di un rosso più livido.

Il sentimento scioglie e mi sfregia il viso,

ne estirpa la vita e lo firma con un sorriso.

Or ciò che mi culla è quel macabro gusto

che in testa sussurra "Fai ciò che e giusto!"

"Non torturar più questa mia solitudine,

lascia che il dolore diventi abitudine!"